

abria

de Mazzuca dopo l'allarme lanciato dalla Corte dei Conti industria auspica più etica

suscitare indignazione».

«E all'etica dei comportamenti che dobbiamo riferirci nell'azione quotidiana - continua il presidente Mazzuca - ciascuno nel proprio ambito, per la propria parte e con senso di responsabilità. Dobbiamo scardinare il sistema della corruzione pensando ai vantaggi che possiamo trarre dalla legalità: cittadini, famiglie, imprenditori, lavoratori, professionisti. Le truffe derivanti da fruizione indebita di contributi e finanziamenti regionali, nazionali e comunitari vengono perpetrate ai danni degli imprenditori onesti, l'evasione da tasse e tributi è un danno verso tutti i cittadini e le comunità in generale, la trasparenza nei sistemi di aggiudicazione delle gare, in ogni settore, è una garanzia per tutti. A leggere i dati diffusi dalla Corte dei Conti vengono i brividi - conclu-

de Natale Mazzuca - perchè una cosa è denunciare accadimenti e prassi di cui si sente parlare, altro è avere una fotografia puntuale e al tempo stesso rigorosa di un sistema che ha creato voragini dappertutto».

Unindustria auspica, quindi, una maggiore consapevolezza di ruolo ad ogni livello ed al saper guardare oltre i confini dei propri interessi più prossimi a vantaggio di quelli complessivi, concorrendo ad intraprendere iniziative a sostegno della legalità e della crescita economica e sociale complessiva».

**Evasioni fiscali
truffe e raggiri
sono un danno
per l'intera
collettività**



Natale Mazzuca. Guida Unindustria Calabria

In attesa dopo l'accettazione della candidatura? Gallo: Graziano è ineleggibile

Un articolato ricorso dell'ex consigliere presentato in Tribunale

CATANZARO

Ennesimo ricorso al Tribunale di Catanzaro avverso il risultato delle elezioni regionali. L'ultimo in ordine di tempo è stato presentato dall'avv. Gianluca Gallo, consigliere Udc nell'ultima legislatura, candidatosi per le consultazioni del novembre scorso nella lista della Casa della Libertà della Circoscrizione Nord. Assistito dagli avvocati Oreste e Achille Morcavallo, Gallo - risultato primo dei non eletti - ha impugnato la deliberazione del Consiglio regionale del 7 gennaio scorso di convalida dell'elezione a consigliere del dott. Giuseppe Graziano, del quale si chiede invece la declaratoria di ineleggibilità e la conseguente decadenza.

Per l'avv. Gallo il dott. Graziano infatti versa in una situazione di ineleggibilità ai sensi della legge 23 aprile 1981 n. 154 art. 2 n. 2 in quanto primo dirigente del Corpo Forestale dello Stato, e per aver violato la norma prevista dalla stessa legge (art. 2 secondo e quinto comma) per la rimozione della causa di ineleggibilità mediante collocamento in aspettativa.

Il dott. Graziano - ha rilevato Gallo - rientra (Decreto legislativo 155/2001) nel novero dei "funzionari di pubblica sicurezza" secondo l'ampia accezione stabilita dalla legge 154/81; inoltre l'art. 81 comma 2 della legge 1 aprile 1981, n. 121 dispone che "gli appartenenti alle forze di polizia, candidati a elezioni politiche o amministrative, sono posti in aspettativa speciale con assegni dal momento dell'accettazione della candidatura per la

durata della campagna elettorale e possono svolgere attività politica e di propaganda, al di fuori dell'ambito dei rispettivi uffici e in ambito civile". A ciò si aggiunga che la legge 121/81 prevede l'aspettativa sin dal momento della accettazione della candidatura. Orbene, l'avv. Gallo sostiene nel ricorso che il dott. Graziano «ha presentato la domanda di aspettativa ben dopo l'accettazione della candidatura e ben dopo la presentazione delle liste e nel pieno della campagna elettorale, svolgendola, quindi, nella pienezza di ruolo, funzione, comando, potestà, superiorità gerarchica». La domanda di aspettativa sarebbe stata depositata il 27 ottobre 2014, oltre il termine di presentazione delle liste (dal 30. al 29. giorno antecedente la data delle elezioni, e sarebbe irrilevante l'indicazione di una data antecedente. «